

AVVISO A Piano Cammini - INVESTIMENTI DI ACCOGLIENZA E SVILUPPO SERVIZI

Premessa

In linea con gli obiettivi previsti dall' Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 n. 176 del 18 aprile 2024 "Approvazione degli interventi attuativi del Programma di sviluppo per la promozione del turismo lento di cui all'Ordinanza n. 128 del 13 ottobre 2022 e relative modalità attuative", l' Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Marche si attiva con il presente avviso.

In particolare, il presente avviso, in ottemperanza al paragrafo 5 del Programma di Sviluppo approvato dall'Ordinanza n.128/2022 intende perseguire gli obiettivi di cui all' Ordinanza n. 176/2024.

L'obiettivo generale è rendere i territori interessati dagli eventi sismici del 2016 una destinazione turistica distintiva, sostenibile e duratura, potenziando in particolare:

- la qualità e gli standard delle strutture ricettive;
- la creazione e lo sviluppo di nuovi servizi socio-culturali coerenti con l'identità del territorio;
- la valorizzazione del turismo lento connesso ai Cammini (Via Lauretana, Cammino Francescano della Marca, Cammino dei Cappuccini);
- la creazione, il sostegno e il rilancio delle attività commerciali, produttive, artigianali e dei servizi;
- la digitalizzazione e il marketing dell'offerta turistica.

Le istanze presentate sulla base del presente avviso dovranno obbligatoriamente contenere all'interno del progetto di investimento effetti diretti sull'offerta turistica regionale, anche attraverso azioni di marketing turistico e con evidenza nel progetto delle modalità di accoglienza del turista e/o dei locali dedicati all'accoglienza.

Normativa di riferimento

La normativa di riferimento per il presente avviso è di seguito riportata:

- Decreto Legge 189/2016 e s.m.i. recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" convertito con modificazioni dalla Legge n. 229/2016 e s.m.i.;
- Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 176 del 18 aprile 2024 "Approvazione degli interventi attuativi del Programma di sviluppo per la promozione del turismo lento di cui all'Ordinanza n. 128 del 13 ottobre 2022 e relative modalità attuative";
- Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 128 del 13 ottobre 2022 "Approvazione Programma stralcio degli edifici di culto per l'ottavo centenario dalla morte di San Francesco D'Assisi, Patrono d'Italia; approvazione del programma di sviluppo relativo agli interventi per la promozione del turismo lento in attuazione dell'articolo 9-duodetricies del decreto legge n. 123 del 24 ottobre 2019 e disposizioni

di organizzazione e semplificazione delle relative procedure; disposizioni riguardanti l'armonizzazione delle scadenze concernenti la presentazione delle istanze di contributo per la ricostruzione privata";

- Decreto legge n. 123 del 24 ottobre 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 12 dicembre 2019 n.156 "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1705 del 19 dicembre 2022 "Individuazione dei Cammini relativi al Programma di Sviluppo, di cui all'articolo 9-duodetriches del decreto legge n. 123 del 2019";
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Legge Regionale 11 luglio 2006 n. 9 "Testo Unico delle norme regionali in materia di turismo" e s.m.i.;
- Legge Regionale 14 novembre 2011 n. 21 "Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura" e s.m.i.

Art. 1 - Oggetto e finalità

In linea con gli obiettivi dell'Ordinanza n. 176 del 2024, il presente avviso è rivolto alle Imprese, alle Associazioni riconosciute e alle Pro Loco costituite.

In particolare, gli obiettivi mirano al rilancio delle aree del cratere sismico, al fine di creare un ecosistema socio economico integrato con il turismo lento e i Cammini.

Le somme a disposizione per la seguente misura sono pari ad euro 4.000.000,00 per le Micro, Piccole e Medie Imprese, le Associazioni e le Pro Loco, con le seguenti finalità:

- a) rendere le Micro, Piccole e Medie Imprese operanti nei settori della ricettività turistica, comparto strategico per la società e per l'economia delle aree colpite dal sisma 2016, in quelli del commercio, dell'artigianato, manifatturiero e dei servizi, più competitive e resilienti migliorando conseguentemente l'attrattiva del territorio, affinché il visitatore possa fare ritorno o ne possa trasmettere i valori vissuti ad altri potenziali visitatori;
- b) sostenere progetti locali di sviluppo socio economico al fine di incentivare l'incremento delle presenze turistiche italiane e straniere nel territorio e sostenere iniziative di particolare interesse ai fini di creare un ecosistema locale sostenibile dell'area del cratere.

Sono ammessi progetti che producano effetti diretti sull'offerta turistica regionale, attraverso:

- a) Miglioramento e innalzamento della qualità delle strutture ricettive attraverso interventi di qualificazione e ammodernamento.

Sostegno ai processi di crescita delle imprese e del tessuto economico-sociale, attraverso la diversificazione e l'arricchimento dei processi di accoglienza e dell'offerta turistica complessiva, favorendo la creazione di servizi esperienziali, culturali e ricreativi capaci di migliorare l'attrattività del territorio. L'intervento mira a promuovere processi di innovazione e cambiamento, incentivando la valorizzazione delle risorse locali, la qualità dell'esperienza del visitatore e la collaborazione tra operatori economici, sociali e istituzionali per lo sviluppo di un sistema turistico integrato, sostenibile e competitivo

Sono ammissibili gli interventi finalizzati al miglioramento qualitativo, all'efficientamento funzionale e alla valorizzazione delle strutture esistenti, attraverso:

- acquisto di immobili e/o riqualificazione degli spazi destinati o da destinare all'alloggio degli ospiti, con interventi mirati al miglioramento del comfort, della sicurezza, dell'accessibilità e dell'estetica;
- riqualificazione delle aree comuni interne ed esterne, già esistenti o da realizzare, al fine di incrementare il livello di accoglienza e la qualità dell'esperienza turistica. Gli interventi ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere: sale per la ristorazione, servizi igienici, lavanderie per turismo outdoor e bike, cucine, depositi e magazzini per attrezzature e bagagli messi a disposizione dei viaggiatori, spazi comuni interni ed esterni;
- realizzazione e/o adeguamento di spazi destinati ad attività sportive, ricreative e di benessere, come parte integrante dell'offerta turistica, finalizzata a intercettare specifici target di utenza e a rispondere alle nuove esigenze del settore turistico. Gli interventi ammissibili, a titolo esemplificativo, possono essere: centri benessere, piscine, aree fitness, aree giochi per bambini, mini-club, spazi attrezzati per il deposito di attrezzature sportive quali bike room;
- realizzazione e/o riqualificazione di aree a servizio della struttura ricettiva, incluse quelle destinate a veicoli elettrici leggeri, con possibilità di installazione di colonnine di ricarica per biciclette elettriche e altri mezzi di micromobilità sostenibile;
- installazione di strutture amovibili ad uso ricettivo, con finalità di valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico. A titolo esemplificativo si fa riferimento alle strutture di tipo "glamping".

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento articolate per settore di attività:

Settore turistico e agriturismo

- attività imprenditoriali e realizzazione di spazi funzionali all'ampliamento e/o all'efficientamento di attività già esistenti, anche attraverso l'acquisto e la ristrutturazione di immobili già in uso o inutilizzati;
- ampliamento di attività imprenditoriali o subentro in attività imprenditoriali preesistenti con eventuali interventi di riqualificazione degli immobili, finalizzati a garantire la continuità dell'attività economica e la rigenerazione dell'offerta turistica;
- creazione di servizi di trasporto con navetta per il collegamento di itinerari turistici e culturali in sinergia con il sistema ricettivo e le attrattive del territorio.

Settore commercio

- riconversione e riqualificazione di attività esistenti, anche attraverso l'acquisto di immobili, l'adeguamento, il rifacimento, la ristrutturazione o l'ampliamento degli spazi; è altresì ammessa la trasformazione della tipologia commerciale mediante il passaggio a una nuova categoria merceologica, anche appartenente a un settore differente (a titolo esemplificativo da bar a ristorante);

- avvio di nuove attività commerciali, anche attraverso l'acquisto di immobili, il recupero di locali inutilizzati o parzialmente utilizzati con attenzione alla rigenerazione urbana e alla rivitalizzazione del tessuto economico locale;
- creazione o riqualificazione di spazi espositivi e show room per la promozione dei prodotti tipici e delle eccellenze territoriali, anche in connessione con percorsi turistici, culturali ed enogastronomici.

Settore socio-culturale

- attività e servizi finalizzati alla valorizzazione turistico-ambientale del territorio, con particolare riferimento a servizi di supporto ai Cammini e al cicloturismo, alla fruizione di itinerari tematici, ai percorsi culturali e naturalistici, nonché a servizi informativi e di accoglienza;
- mestieri d'arte e antichi saperi, anche in connessione con le identità storiche e culturali delle comunità locali;
- progettualità a forte contenuto innovativo, orientate alla valorizzazione del patrimonio culturale, inteso sia come prodotto che come processo. Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo, le attività culturali e creative capaci di generare valore economico, sociale e territoriale, le azioni di supporto al patrimonio culturale pubblico e/o privato, le iniziative di sostenibilità ambientale e i progetti orientati al welfare aziendale.

Settore produttivo e artigianale

- adeguamento, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di laboratori artigianali e spazi produttivi, finalizzati all'accoglienza turistica esperienziale;
- attività artigianali o produttive, solo attraverso il recupero e la valorizzazione di immobili inutilizzati o sottoutilizzati, al fine di garantire continuità e ricambio generazionale delle tradizioni locali e la promozione, salvaguardia e valorizzazione delle tipicità e dei prodotti dell'artigianato locale, sia tradizionale che innovativo, con particolare riferimento a:
 - lavorazioni artistiche e manifatturiere (a titolo esemplificativo: ceramica, legno, tessitura, ferro battuto, vetro, pietra);
 - produzioni agroalimentari locali legate alla cultura del territorio (a titolo esemplificativo: trasformazione e vendita di prodotti tipici, lavorazione artigianale di specialità enogastronomiche, somministrazione di cibi e bevande);
 - attività e/o investimenti volti all'integrazione dell'artigianato locale con percorsi turistici, culturali ed enogastronomici, anche attraverso la creazione di spazi espositivi, botteghe esperienziali, laboratori didattici e punti vendita a filiera corta.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

2.1 Requisiti generali

L'avviso agevola, nel territorio del Cratere Sisma 2016, la creazione di nuove unità locali/sedi operative o l'ammodernamento di unità locali/sedi operative esistenti. I soggetti proponenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti, sia riguardo le comunicazioni all'Agenzia delle Entrate e se applicabile, iscritti nel Registro delle Imprese.

Tutti i proponenti devono:

- rispettare i requisiti dimensionali di Microimpresa, Piccola e Media Impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (tranne per le Associazioni riconosciute e le Pro Loco);
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso:

- a) Micro, Piccole e Medie Imprese
- b) Associazioni riconosciute
- c) Pro Loco

Ogni ragione sociale può presentare una sola domanda al presente bando.

2.2 Forme giuridiche previste

Possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti costituiti nelle seguenti forme giuridiche:

- a) Ditte individuali
- b) Società di persone (S.n.c., S.a.s.)
- c) Società cooperative
- d) Società a responsabilità limitata (ordinaria, semplificata, unipersonale)
- e) Associazioni riconosciute e Pro Loco

Art. 3 - Campo di applicazione – settori ammissibili

In ragione dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse dall'accesso alle agevolazioni le imprese che operano o che prevedono di operare nei seguenti settori:

- imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

- imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato (tranne le attività agrituristiche);
- imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19/3/2002.

Possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni le imprese che operano o che prevedono di operare nei seguenti settori:

- a) servizi di alloggio e ristorazione (tranne quella ambulante), comprese le attività agrituristiche;
- b) attività commerciali al dettaglio (tranne quello ambulante)
- c) attività delle associazioni riconosciute e delle Pro Loco;
- d) attività manifatturiere;
- e) attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse;
- f) attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (sono escluse le attività delle lotterie, scommesse e case da gioco);
- g) altre attività di servizi per la persona;
- h) servizi IT e altri servizi informativi;
- i) servizi di informazione e comunicazione.

Art. 4 - Dotazione finanziaria

L'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Marche mette a disposizione una dotazione finanziaria complessiva di euro 4.000.000,00.

L'istanza relativa alla richiesta dell'agevolazione in conto investimenti potrà contenere una proposta progettuale relativa a costi ammissibili di minimo euro 30.000,00 e massimo euro 120.000,00.

L'istanza relativa alla richiesta dell'agevolazione prevede il riconoscimento delle spese in conto gestione pari al massimo 15% delle spese di investimento considerate ammissibili.

Art. 5 - Intensità d'aiuto

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse come aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831.

BUDGET TOTALE EURO 4.000.000				
	BUDGET	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	PERCENTUALE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE
	4.000.000,00	120.000,00	70,00%	84.000,00

	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	
Prima erogazione	45% del contributo ammissibile previa presentazione di fatture non quietanzate pari a minimo il 45% dell'investimento ritenuto ammissibile	
Seconda erogazione	45% del contributo ammissibile previa presentazione di ulteriori fatture non quietanzate pari a minimo il 45% dell'investimento ritenuto ammissibile, quietanza delle fatture presentate per la richiesta della prima erogazione	
Saldo	10% del contributo ammissibile con rendicontazione finale ed esibizione di fatture quietanzate al 100%	

L'erogazione del contributo potrà avvenire anche in unica soluzione a saldo in presenza della intera documentazione di spesa e di pagamento, relativa sia alle spese in conto investimento che alle spese in conto gestione.

L'investimento proposto potrà essere superiore all'investimento massimo ammissibile di euro 120.000,00, fermo restando il contributo massimo concedibile (euro 84.000,00). Stante l'obbligo dell'organicità e la funzionalità dell'investimento proposto, visto che il progetto sarà sottoposto a valutazione di merito nel suo complesso, lo stesso si potrà ritenere concluso solo quando l'investimento per intero sarà completato e rendicontato.

Art. 6 - Spese ammissibili

Tutte le spese dovranno essere sostenute dopo la presentazione dell'istanza di cui al successivo Art.7. Le spese sostenute prima della presentazione dell'istanza saranno in ogni caso ritenute non ammissibili.

Le spese ammissibili dovranno essere collegate ad un investimento organico e funzionale, che dovrà obbligatoriamente dimostrare di avere effetti diretti sull'offerta turistica regionale.

Saranno ammissibili le seguenti spese per investimenti **obbligatorie** al netto dell'IVA:

- attività e consulenze inerenti il marketing turistico. Le spese ammissibili dovranno avere un importo minimo di euro 5.000,00 di imponibile ed un importo massimo di euro 10.000,00 di imponibile. Tra le azioni previste sarà obbligatorio l'inserimento su almeno un portale turistico riconosciuto a livello internazionale e/o su piattaforme turistiche regionali e per coloro che appartengono alla zona geografica dei tre Cammini (Francescano della Marca, Via Lauretana e Cammino dei Cappuccini), l'adesione al network Cammini.

Saranno ammissibili altresì le seguenti spese per investimenti al netto dell'IVA:

- mobili, arredi, macchinari ed attrezzature varie;
- acquisto di immobili e/o opere edili e assimilate nel limite del 50% dell'investimento proposto, tranne per i servizi di alloggio e ristorazione compresa l'attività agrituristica, per i quali tale limite è innalzato al 70%;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa nella forma della licenza d'uso avente utilità pluriennale. I canoni annuali rientrano tra le spese ammissibili per la sola durata del progetto;
- sviluppo di piattaforme e adesione a sistemi di e-commerce;
- acquisto di targhe ed insegne;

- f) mezzi mobili targati solo se strettamente funzionali, ad uso esclusivo, strumentali rispetto all'attività svolta dall'impresa purché dimensionati all'effettiva produzione;
- g) mezzi di trasporto destinati esclusivamente agli ospiti, quali biciclette ed e-bike;
- h) costi relativi all'ottenimento di certificazioni di qualità e non al mantenimento delle stesse;
- i) onorari tecnici nel limite del 5% della spesa;
- j) polizza assicurativa di durata pluriennale relativa all'immobile e ai beni inerenti all'investimento.

SPESE DI GESTIONE (max 15% dell'importo dell'investimento, agevolate attraverso un contributo a fondo perduto del 70%)

- a) realizzazione di brochure e/o di materiale pubblicitario;
- b) utenze varie (elettriche, gas, telefonia fissa, ecc.);
- c) canoni di locazione;
- d) sviluppo di attività escursionistiche ed eventi;
- e) costi relativi ai diritti di autore per l'organizzazione di eventi (SIAE);
- f) polizza assicurativa di durata annuale relativa all'immobile e ai beni inerenti all'investimento.

Le erogazioni delle spese di gestione seguiranno le modalità di erogazione previste per l'investimento di cui all'articolo 5.

Le spese di gestione e le spese per l'investimento potranno essere considerate ammissibili solo se pagate con mezzi tracciabili (non saranno ritenuti ammissibili i pagamenti in contanti o in assegni) e riportate sull'estratto di conto corrente bancario intestato all'impresa dedicato al progetto (anche non in forma esclusiva) su cui verranno accreditate le agevolazioni. L'IVA potrà essere considerata ammissibile qualora rappresenti un costo per il beneficiario. Per la verifica di tale status sarà necessario esibire una DSAN di un commercialista regolarmente iscritto all'ordine.

Non saranno comunque ritenute ammissibili:

- le spese sostenute prima della presentazione dell'istanza di agevolazione;
- tutte le spese afferenti alle attività inammissibili;
- l'avviamento;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto, a meno che non rappresenti un costo per l'impresa;
- le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
- le spese relative all'acquisto di beni usati;
- le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- gli interessi sui finanziamenti esterni;
- le spese per leasing;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

- i costi non capitalizzabili, tranne per le spese di gestione e le consulenze ritenute ammissibili;
- le tasse e le spese amministrative;
- gli ammortamenti;
- i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- le opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere.

Inoltre non saranno considerate ammissibili le spese relative a:

- beni localizzati non nella sede oggetto dell'investimento.

I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

Per le Imprese Turistiche non saranno considerati ammissibili alle agevolazioni gli investimenti relativi alla parte dell'abitazione da adibire eventualmente a domicilio del soggetto proponente.

Art. 7 - Modalità di presentazione della domanda telematica

L'istanza di accesso alle agevolazioni è presentata per via telematica. L'impresa dovrà essere in possesso di posta elettronica certificata oltre che di indirizzo di posta elettronica ordinaria.

A partire dalla data di apertura della piattaforma relativa al presente Avviso potranno essere trasmesse dai soggetti interessati le domande di accesso alle agevolazioni. Le domande potranno essere presentate entro settantacinque giorni solari dalla data di apertura della piattaforma.

La domanda dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la procedura resa disponibile all'indirizzo <https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx>. Per l'accesso alla procedura è richiesto l'utilizzo di credenziali certificate, quali SPID, CIE o CNS.

Al termine del processo di invio della domanda, il sistema creerà un protocollo di consegna scaricabile dalla stessa piattaforma. Non saranno considerate come validamente presentate domande inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, risulta necessario inviare mail a:

helpdesk.sigef@regione.marche.it

mentre per le richieste di FAQ risulta necessario inviare a mezzo PEC a:

regione.marche.usr@emarche.it con Oggetto "Piano Cammini – Avviso A - FAQ".

La predetta domanda telematica descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del

progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese.

Alla domanda telematica dovranno essere allegati:

- a) copia dell'atto costitutivo e/o statuto e visura camerale aggiornata;
- b) copia del titolo di disponibilità della sede dell'intervento (proprietà, comodato, locazione o preliminare di acquisto), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria;
- c) DSAN con indicazione estremi del conto corrente (per clienti business) dedicato al progetto (anche non in forma esclusiva) su cui verranno accreditate le agevolazioni. Il medesimo conto corrente intestato all'impresa dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato;
- d) copia dei preventivi di spesa, o in alternativa DSAN di un tecnico con firma digitale, relativa all'investimento proposto. I costi relativi alle opere edili non potranno essere superiori al prezziario regionale Marche 2024. Per le spese di gestione non sarà necessario presentare preventivi di spesa;
- e) destinazione di uso del locale e stato di agibilità dello stesso, in caso di variazione di destinazione di uso e/o richiesta di agibilità dello stesso DSAN di un tecnico abilitato che asseveri la possibilità di variazione di destinazione di uso e/o l'ottenimento dell'agibilità dello stesso entro il termine dell'investimento;
- f) layout dei locali oggetto dell'investimento al termine dei lavori, timbrato e firmato da un tecnico abilitato;
- g) DSAN presentazione istanza;
- h) DSAN antimafia;
- i) DSAN dimensione impresa;
- j) DSAN antiriciclaggio;
- k) DSAN de minimis;
- l) DSAN casellario carichi pendenti;
- m) DSAN compagine sociale con dati anagrafici dei soci;
- n) DSAN del tenutario delle scritture contabili con evidenza dell'ultimo bilancio approvato e del bilancio previsionale dell'anno a regime con evidenza del calcolo per entrambi i bilanci del $(R = \text{margine operativo lordo} / \text{fatturato})$ e con evidenza del calcolo fonti/impieghi relativo all'investimento proposto (comprendendo l'IVA), qualora il calcolo fonti/impieghi comprendesse apporti di mezzi propri, essi potranno essere documentati attraverso documentazione probatoria.

Art. 8 - Esame delle domande

I criteri di selezione sono articolati in:

- a) criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
- b) criteri di valutazione sostanziale in base a quanto previsto dall'art 9.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.

Saranno considerati motivi di decadenza della domanda telematica:

- la mancata compilazione della domanda secondo le modalità previste dal sistema informativo gestione bandi del portale SIGEF;
- la mancanza dei requisiti richiesti in capo ai proponenti dalla normativa nazionale e regionale.

Art. 9 - Modalità di valutazione delle istanze di accesso alle agevolazioni

Il soggetto gestore effettua le valutazioni istruttorie sulla base dei punteggi assegnabili ai seguenti criteri di valutazione, così come definiti nella sottostante tabella, e delle maggiorazioni riconoscibili così come di seguito disciplinate:

CRITERI DI VALUTAZIONE SOSTANZIALE	NOTE	AREA E CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Valutazione progettuale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento. Capacità organizzativa e gestionale del proponente in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento	Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, in relazione alle finalità dell'avviso. Qualità dell'operazione analizzando le sinergie con i progetti di ricostruzione sisma e valorizzazione regionale e locale in corso: piano borghi, food e wine, CIS Sisma, PNC Sisma, ecc. Valutazione della proposta progettuale presentata in termini di effetti sull'offerta turistica, sulla base delle esperienze formative e lavorative maturate, in contesti omogenei o settori coerenti con l'iniziativa imprenditoriale proposta	Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico Max 15 punti	Massimo 40 punti
		Capacità del progetto di essere sinergico e in linea con le logiche di sviluppo territoriale, contemplando progetti di investimento in fase di sviluppo e il piano strategico regionale. Max 15 punti	
		Capacità tecnica del proponente e qualità della struttura di gestione Max 10 punti	
Coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione	Coerenza dei costi stimati relativi alle opere edili ed affini con prezzario della Regione Marche vigente; sostenibilità della tempistica di realizzazione in conformità con quanto previsto dall'avviso.	Cantierabilità dell'iniziativa e coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione	Massimo 10 punti
Sostenibilità economico finanziaria dell'operazione. Coerenza con l'obiettivo	Equilibrio finanziario dell'Investimento (FONTI/IMPIEGHI compresa	Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa	Massimo 30 punti

relativo agli effetti diretti sull'offerta turistica rivolti alla redditività dell'iniziativa	IVA) Ipotesi di equilibrio finanziario: FONTI: cofinanziamento con solo apporto di mezzi propri documentati (punti 20). Attraverso forme miste e/o non documentate (punti 12). (R = margine operativo lordo / fatturato (dati riferiti all'anno a regime) $R < 5\%$ punti 0 $5\% \leq R \leq 10\%$ (punti 6). $R > 10\%$ (punti 10).		
Premialità 1		Compagini sociali costituite, sia in maggioranza numerica che di partecipazione al capitale, da under 45	5 punti
Premialità 2		Localizzazione dell'attività a livello geografico nella zona del cratere ristretto (All. 7 Testo Unico Ricostruzione Privata)	5 punti
Premialità 3		Localizzazione dell'attività a livello geografico nei Comuni attraversati dai Cammini Francescano della Marca, dei Cappuccini e Via Lauretana (All. 3 Ordinanza n. 176/2024)	5 punti
Premialità 4		Appartenenza delle attività ai settori: 1) servizi di alloggio e ristorazione; 2) attività commerciali; 3) attività di escursionismo	5 punti

Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza sono giudicate ammissibili le progettualità le cui istruttorie, escluse le premialità, abbiano punteggio superiore o uguale a 42 punti.

Art. 10 - Concessione delle agevolazioni

Al termine delle valutazioni di ammissibilità e di merito sarà pubblicata la graduatoria dei progetti nel sito <https://contenuti.regione.marche.it/Regione-Utile/Ricostruzione-Marche/Bandi-attivita%20C3%A0-socio-economiche>. Ai progetti che rientreranno in posizione utile in base al budget previsto sarà proposto il contratto di agevolazione.

Il contratto di agevolazione dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e restituito entro 15 giorni all'Ufficio Speciale Ricostruzione a mezzo posta elettronica certificata o altra modalità telematica che potrà essere comunicata. Il mancato invio, sarà considerato rinuncia alle agevolazioni concesse, col conseguente avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni.

Sono previsti scorrimenti della graduatoria in caso di rinunce o della presenza di motivi ostativi alla concessione delle agevolazioni quali la regolarità contributiva DURC, ovvero nel caso in cui si evinca che i soggetti beneficiari a consuntivo non abbiano diritto alle premialità assegnate in istruttoria.

Art. 11 - Esecuzione del programma di investimenti agevolato

Le imprese finanziate sono obbligate a utilizzare le agevolazioni esclusivamente per l'esecuzione del programma di investimenti agevolato.

Su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023 dai fornitori di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici, è obbligatoria l'indicazione sulle fatture in formato .xml e .pdf del codice unico progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità delle spese. L'Ufficio Speciale Ricostruzione provvederà a comunicare il CUP all'impresa a seguito dell'adozione del Decreto di concessione delle agevolazioni.

Il programma di investimenti come previsto dall'articolo 7 potrà essere avviato dopo la presentazione dell'istanza di accesso delle agevolazioni, per tutte le spese sostenute antecedentemente alla comunicazione del CUP di cui al comma precedente, la società beneficiaria potrà, eccezionalmente, provvedere all'inserimento del CUP, tramite integrazione elettronica del giustificativo di spesa nelle modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 438 del 2020 (in particolare il "nuovo documento" dovrà essere atto ad assicurare la connessione tra la fattura emessa e il CUP mancante).

La procedura prevede che la beneficiaria realizzi un'integrazione elettronica, da unire all'originale e conservare insieme allo stesso, predisponendo un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa e inviare tale documento allo Sdl.

Il programma di spesa dovrà essere realizzato dall'impresa beneficiaria entro il termine di 18 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di agevolazione. L'impresa dovrà presentare all'Ufficio Speciale Ricostruzione, nei 30 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare il completamento del programma di spesa e degli adempimenti amministrativi previsti. Entro tale termine tutti i beni oggetto del programma dell'investimento agevolato dovranno essere installati e funzionanti presso la sede operativa indicata.

Qualora il programma non venga ultimato entro il termine indicato al precedente comma, le agevolazioni saranno revocate. L'Ufficio Speciale Ricostruzione potrà autorizzare, su richiesta motivata da parte dell'impresa beneficiaria, eventuali proroghe.

Le imprese beneficiarie devono operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Art. 12 - Modifiche e variazioni

Le spese previste nella presentazione dell'istanza potranno essere variate previa autorizzazione da parte del soggetto gestore. La richiesta di variazioni dovrà essere inoltrata attraverso piattaforma utilizzando l'apposita funzione ed autorizzate dal RUP. Non saranno considerate variazioni, le variazioni all'interno della stessa macrovoce di cui alle lettere

dell'articolo 6 e l'eventuale sostituzione del fornitore, fermo restando la medesima organicità e funzionalità del progetto presentato.

La sede ove sono realizzati gli investimenti ammessi alle agevolazioni non può essere variata fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile se non a seguito di autorizzazione da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione.

Per tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, l'attività agevolata non potrà essere modificata in una non rientrante nei settori ammissibili ai sensi del precedente Art.3, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Art. 13 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate in massimo tre soluzioni.

La richiesta della prima erogazione (verrà generata dalla piattaforma dopo la compilazione di tutti i campi previsti, dovrà essere scaricata, firmata digitalmente ed allegata nella stessa piattaforma), dovrà essere presentata dall'impresa entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto di concessione delle agevolazioni. La richiesta di prima erogazione dovrà essere pari al 45% del contributo in conto investimento e del contributo in conto gestione ritenuti ammissibili e dovrà essere supportata dalla seguente documentazione:

- scheda riepilogativa degli investimenti e spese di gestione realizzate per i quali si richiede il contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità;
- copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile pari ad almeno il 45% del totale degli investimenti ammessi e delle spese di gestione ammesse. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale; in virtù di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/04/2023, di conversione del decreto-legge n.13 del 24/02/2023, su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023 dai fornitori di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici, è obbligatoria l'indicazione sulle fatture in formato .xml e .pdf del codice unico progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità delle spese;
- copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero asseverazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura amministrativa comunicativa e/autorizzativa, copia della relativa istanza presentata alla Pubblica Amministrazione competente.

La richiesta di seconda erogazione (verrà generata dalla piattaforma dopo la compilazione di tutti i campi previsti, dovrà essere scaricata firmata digitalmente ed allegata nella stessa piattaforma), dovrà essere presentata entro 12 mesi dalla

sottoscrizione del contratto di concessione delle agevolazioni. La richiesta di seconda erogazione dovrà essere pari ad un ulteriore 45% del contributo in conto investimento e del contributo in conto gestione ritenuti ammissibili (la richiesta comprensiva della prima erogazione potrà essere massimo il 90% del contributo in conto investimento e del contributo in conto gestione) e dovrà essere supportata dalla seguente documentazione:

- scheda riepilogativa degli investimenti e spese di gestione realizzate per i quali si richiede il contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità;
- copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile pari ad almeno il 90% del totale degli investimenti ammessi e delle spese di gestione ammesse. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale; in virtù di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/04/2023, di conversione del decreto-legge n.13 del 24/02/2023, su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023 dai fornitori di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici, è obbligatoria l'indicazione sulle fatture in formato .xml e .pdf del codice unico progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità delle spese;
- documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto e copia bonifici dai quali si evincano i relativi movimenti) relative alle fatture esibite nella richiesta di prima erogazione;
- copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero asseverazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione.

Erogazione a saldo (verrà generata dalla piattaforma dopo la compilazione di tutti i campi previsti, dovrà essere scaricata firmata digitalmente ed allegata nella stessa piattaforma), essa dovrà essere presentata entro 60 giorni (salvo richiesta di proroga motivata) dalla conclusione dell'investimento (da concludersi entro 18 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento, salvo proroghe), l'impresa dovrà dimostrare il completamento del programma degli investimenti e delle spese in conto gestione, presentando la richiesta di saldo erogazione pari al massimo del 10% del contributo in conto investimento e del contributo in conto gestione ritenuti ammissibili o nel caso di erogazione unica a saldo del 100% del contributo in conto investimento e del 100% del contributo in conto gestione ritenuti ammissibili.

La richiesta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) comunicazione di completamento di investimenti comprensiva di una scheda riepilogativa degli investimenti realizzati e delle spese in conto gestione sostenute per le quali si richiede il contributo;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità;

- c) copia delle fatture o titoli di spesa e della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto e copia bonifici dai quali si evincano i relativi movimenti) dell'intera spesa ammissibile in conto investimento ed in conto gestione (residuale rispetto a quella già presentata). Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato .pdf e .xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale; in virtù di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/04/2023, di conversione del decreto-legge n.13 del 24/02/2023, su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023 dai fornitori di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici, è obbligatoria l'indicazione sulle fatture in formato .xml e .pdf del codice unico progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità delle spese;
- d) copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero asseverazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- e) nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura amministrativa comunicativa e/autorizzativa, copia della documentazione attestante la fine lavori presentata alla Pubblica Amministrazione competente;
- f) per le imprese inattive dichiarazione di inizio attività alla competente CCIAA ed al SUAP competente;
- g) in caso di cambio di destinazione di uso, certificazione della corretta destinazione di uso in conformità all'attività da svolgere, certificato di agibilità dell'immobile.

Il pagamento non conforme dei titoli di spesa comporterà la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte pagata non conformemente, a condizione che il titolo di spesa sia comunque interamente quietanzato.

La modulistica per la rendicontazione delle spese è resa disponibile sul sito Internet <https://contenuti.regione.marche.it/Regione-Utile/Ricostruzione-Marche/Bandi-attivita%20C3%A0-socio-economiche>

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Speciale Ricostruzione, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce e la conseguente rideterminazione delle spese ammissibili.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento di ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Al completamento delle procedure di verifica e controllo, l'Ufficio Speciale Ricostruzione adotta il provvedimento di concessione definitiva delle agevolazioni ed eroga il saldo dell'investimento e delle spese di gestione in caso di tre erogazioni o dell'intera agevolazione relativa alle spese d'investimento e delle spese di gestione, nel caso di unica erogazione.

Art. 14 - Obblighi del beneficiario

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente dedicato (anche non in via esclusiva) al progetto su cui verranno accreditati gli aiuti concessi. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato

Le imprese beneficiarie sono tenute ad effettuare i pagamenti dal conto corrente dedicato a mezzo bonifici bancari, tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

L'impresa che è ammessa alle agevolazioni è tenuta a garantire:

- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione (indicazione della fonte di cofinanziamento);
- l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- la conservazione e la disponibilità della documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno cinque anni successivi alla chiusura dell'investimento;
- il rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese;
- il rispetto del termine di completamento delle spese;
- il rispetto della normativa in tema di ambiente;
- il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- la stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione degli attivi materiali e immateriali fino al decorrere dei tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);
- ogni altra prescrizione indicata nel contratto di concessione delle agevolazioni;
- il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
- il consenso all'inserimento dell'impresa medesima nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenete la denominazione dell'impresa e l'importo dell'agevolazione concessa.

Art. 15 - Revoche e rinunce

I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:

- a) le imprese, terminato l'intervento ammesso alle agevolazioni, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- b) risultino violate le disposizioni relative alla disciplina sul contrasto al lavoro non regolare;
- c) gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazioni vengano distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, in assenza di autorizzazione da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione;
- d) il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti;
- e) prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile intervengano variazioni che modifichino l'attività prevalente dell'impresa in una nuova attività esclusa ai sensi del precedente Art. 3;
- f) l'attività venga cessata prima di tre anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa

ammissibile, in assenza di autorizzazione da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione;

- g) l'investimento realizzato non è conforme alla normativa di carattere generale ed a quella menzionata in premessa.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di concessione delle agevolazioni incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste, dovrà comunicare tempestivamente all'Ufficio Speciale Ricostruzione, a mezzo Posta Elettronica Certificata, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

La mancata esecuzione delle azioni obbligatorie di marketing turistico comporterà la revoca integrale del contributo concesso.

Il mancato rispetto dei punteggi attribuiti in fase istruttoria a consuntivo produrrà il ricalcolo dei punteggi di valutazione ed una graduatoria aggiornata in base al nuovo punteggio effettivo, nel caso in cui l'azienda si collocasse in posizione utile tra quelle ammissibili e finanziabili, per via anche di scorrimenti e/o rinunce, l'agevolazione sarà confermata, nel caso si collocasse tra quelle non ammesse a finanziamento l'agevolazione sarà revocata.

Art. 16 - Recupero del credito

In caso di revoca, ai sensi del precedente Art. 15, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate.

Art. 17 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della

clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;

- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca totale o parziale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, l'Ufficio Speciale Ricostruzione avvierà la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale.

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento riferito al presente Avviso è la dott.ssa Raffaella Spettoli – funzionario amministrativo dell'Ufficio Speciale Ricostruzione – Settore Sviluppo del Territorio.

PER INFORMAZIONI:

dott.ssa Raffaella Spettoli
USR Marche - Settore Sviluppo del Territorio

Tel. 071 2876

Mail: settore.sviluppoterritorio@regione.marche.it

ALLEGATI ALL'AVVISO

- Modulo c) - DSAN con indicazione estremi del conto corrente (per clienti business) dedicato al progetto (anche non in forma esclusiva) su cui verranno accreditate le agevolazioni. Il medesimo conto corrente intestato all'impresa dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato
- Modulo d) - copia dei preventivi di spesa, o in alternativa DSAN di un tecnico con firma digitale, relativa all'investimento proposto. I costi relativi alle opere edili non potranno essere superiori al prezziario regionale Marche 2024. Per le spese di gestione non sarà necessario presentare preventivi di spesa
- Modulo e) - destinazione di uso del locale e stato di agibilità dello stesso, in caso di variazione di destinazione di uso e/o richiesta di agibilità dello stesso DSAN di un tecnico abilitato che asseveri la possibilità di variazione di destinazione di uso e/o l'ottenimento dell'agibilità dello stesso entro il termine dell'investimento;
- Modulo g) - DSAN presentazione istanza
- Modulo h) - DSAN antimafia
- Modulo i) - DSAN dimensione impresa
- Modulo j) - DSAN antiriciclaggio
- Modulo k) - DSAN de minimis
- Modulo l) - DSAN casellario carichi pendenti
- Modulo m) - DSAN compagine sociale con dati anagrafici dei soci;
- Elenco comuni Regione Marche rientranti nel cratere sisma 2016
- Elenco comuni Maggiormente colpiti Regione Marche
- Elenco comuni attraversati dai cammini O.C.S.R. n. 176 del 18 aprile 2024.